LE BLUE CHIPS MONDIALI DEL WINE&SPIRITS (2-9 dicembre)

CAMPARI € 5,18 0,19%	DIAGEO £ 1360,00 0,37%	PERNOD-RICARD € 69,30 0,67%	CONSTELLATION $ 19,79 3,78%	LANSON-BCC € 44,80 -0,44%
V. POMMERY € 27,89 -1,06%	L.PERRIER € 73,02 3,46%	BROWN-FORMAN $ 80,63 2,81%	BEAM INC. $ 52,15 0,33%	CONCHA Y TORO $ 40,00 0,08%
FTSE MIB +0,05	Euro Stoxx 50 0,00	MSCI WORLD -0,03	GL Beverages -0,24	

a cura di BNL-BNP PARIBAS PRIVATE BANKING

Anno 2 n.204 lunedì 12/12/2011 Luna piena

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

Bianco & Rosso

Occhio a quello che fa l'Ingegnere, al secolo Carlo De Benedetti. Il raider di Borsa (caso Ambrosiano), poi grande industriale (Olivetti), poi grande editore (L'Espresso-Repubblica), poi re delle cliniche private (Holding Salute&Sanità) e infine gran produttore di energia elettrica (Sorgenia), ora sta diversificando. Dove? In un settore di cui sentiremo molto parlare in futuro e che va sotto il nome di agro-energia. Kilowatt prodotti con gli scarti della produzione (come i tralci delle viti, per esempio) o con intere produzioni dedicate (come l'olio di palma). De Benedetti ha appena acquistato in Africa 45mila ha coltivati a olio di palma.

La notizia, riportata tra le brevi di finanza dei quotidiani economici, merita una riflessione. Anche alla luce del progetto Co.Agr.Energy, un consorzio creato da Confagricoltura (e presentato domani a Roma con la partecipazione del Mipaaf e del Ministero dell'Economia oltre che dell'Autorità per l'energia e il gas) che si propone di sviluppare la produzione di energie rinnovabili in agricoltura. Cioè con l'utilizzo delle biomasse. Come vuole fare l'Ingegnere e come faranno sempre di più in futuro gli agricoltori italiani. La viticoltura sta dando il buon esempio: con aziende e cantine che si fanno l'energia da sè.

Per scrivere a Tre Bicchieri
quotidiano@gamberorosso.it

Per l'archivio di Tre Bicchieri
www.gamberorosso.it

ESCLUSIVO **I RETROSCENA DEL DEAL**

Verso una fusione tra la Tenimenti Angelini e la Bertani. Obiettivo: un gruppo da 20 milioni di fatturato. E con margini da wine industry.

Francesco Angelini (a sinistra), azionista unico del gruppo farmaceutico romano, ed Emilio Pedron, ad della casa vinicola Bertani di Verona.

Diventerà BertAngelini

di Giuseppe Corsentino (Verona)

Appena firmato il contratto, giovedì 1° dicembre, nello studio del notaio di famiglia (la famiglia Bertani) a Verona, i due amministratori delegati del gruppo farmaceutico Angelini, Jordi Ballestè e

Segue a pag. 2 >>>

la GIORNATA

Cevico a 100 milioni

a pag. 2

• La coop di Ronco, Galassi e San Crispino cresce del 10%.

Vino & Martelli

a pag. 2

• La rubrica settimanale del direttore di Assoenologi.

Il produttore anti-finanza

a pag. 3

• Il mio vino non è un "future", la rivolta di Chateau Léoville.

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Direttore Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
mail: quotidiano@gamberorosso.it
Editore: **Gambero Rosso Holding spa**
Via E. Fermi 161 - 00146 Roma

VINI&MARTELLI

Il vino biologico non esiste. Ma esisterà mai?

Il "vino biologico" non esiste. Tanto che in etichetta deve, per legge, comparire una dicitura un po' diversa: "Vino prodotto da uve ottenute secondo il metodo dell'agricoltura biologica". Questo perché il riferimento al metodo di produzione può essere fatto solo al prodotto, cioè alle uve, ma non al vino. Un problema che i Paesi dell'Ue si stanno palleggiando da anni, senza riuscire a trovare un accordo sulla definizione di "vino biologico" e quindi neanche sul tanto auspicato schema di regolamento destinato a disciplinarne la produzione. Detto in parole semplici, il vino biologico si dovrebbe differenziare. Ma da quello convenzionale per il fatto che nella fase di vinificazione dovrebbero essere omesse alcune sostanze chimiche e alcune pratiche enologiche tradizionali. Si dovrebbe, soprattutto, ridurre il tenore di anidride solforosa e stabilire gli adempimenti atti a garantire la tracciabilità dall'uva alla bottiglia. Aspetti questi che, seppur condivisi, farebbero comunque uscire il prodotto-vino dall'Ocm vino, facendolo rientrare nel settore generale dei prodotti comunitari "bio". Si è discusso tanto, dicevo, ma i contrasti di vedute tra i vari Paesi hanno indotto l'Unione europea a ritirare il progetto: pertanto, a tutt'oggi, il " vino biologico" non esiste.

Giuseppe Martelli è il direttore generale di Assoenologi - Associazione Enologi Enotecnici Italiani.

BERTANI-ANGELINI

Continua da pag. 1 >>>

Alberto Capponi, si sono messi subito al lavoro. Obiettivo: arrivare al più presto - dopo due anni di snervanti trattative (che hanno messo ko altri pretendenti assai meno pazienti e finanziariamente disponibili come i Lunelli delle Cantine Ferrari e i Marzotto dell'azienda Santa Margherita) - alla fusione tra la Tenimenti Angelini (cinque cantine, tre in Toscana, una in Friuli e l'ultima nelle Marche; 1,5 milioni di bottiglie e 8,5 milioni di euro di fatturato) e la Casa Vinicola Bertani, gran produttore di Amarone, 2 milioni di bottiglie e 12 milioni di fatturato. L'operazione va ben al di là delle "possibili sinergie positive" di cui parla il comunicato con cui le due aziende annunciavano il deal. Secondo quanto risulta a Tre Bicchieri, il gruppo Angelini (1,2 miliardi di fatturato, colosso dei farmaci Otc e socio di Procter&Gamble per la linea Pamper e Lines) ha tutta l'intenzione di "valorizzare" il suo investimento nella Bertani la cui acquisizione è costata, "oltre alla salute dei negoziatori continuamente sballottati dai cambiamenti di idea della famiglia" (come rivela una fonte professionale), circa 50 milioni di euro, considerando il valore del marchio, dei terreni (65ha vitati della Tenuta Novare) e un magazzino di oltre 150mila bottiglie, tutta la storia dell'Amarone dal 1958 ad oggi. Non è stato facile neanche arrivare a una "due diligence" (ci hanno lavorato l'investment banker milanese Gianni Tamburi e gli analisti di Kpmg) perchè l'architettura azionaria della Bertani era (ed è ancora) complicatissima, quasi barocca, con una serie di holding (alcune spa, altre srl), costituite nel tempo per rispondere alle esigenze economiche dei vari rami della famiglia che oggi conta quattro fratelli e una dozzina di nipoti.

Jordi Ballestè, spagnolo, ad del Gruppo Angelini

Tutto questo, dal 1993 in poi, è stato tenuto insieme da Emilio Pedron, l'uomo di fiducia della Popolare di Verona, il manager chiamato (dal vecchio banchiere Giorgio Zanotto) alla guida del gruppo dopo la scomparsa di Guglielmo Bertani, leader riconosciuto da tutti i membri della famiglia. Con gli anni la situazione si è deteriorata: da un lato Alda Bertani, vedova del conte Ottavio Arvedi, con i suoi quattro figli e i sette nipoti; dall'altro il fratello Gaetano Bertani (titolare anche della Tenuta Santa Maria della Pieve dove produce Amarone) che non ha accettato l'offerta di Angelini e non ha ceduto il suo 30% della casa vinicola. "Basterebbe un aumento di capitale per farlo fuori" dicono a Verona. Eppure il buon Pedron cerca di mediare.

VINO&BILANCI

La coop Cevico, una delle più grandi realtà vinicole del Paese, fa un balzo del 10% nel fatturato e del 59% nell'export.

San Crispino, Ronco e Galassi a quota 100

A quota cento milioni di euro di fatturato (con un balzo del 10% rispetto all'anno scorso) e quindi tra le prossime prime dieci della classifica di Mediobanca. Cevico, una delle realtà vitivinicole più importanti del Paese (9 cooperative, 4.500 soci, 18 cantine 6.600 ettari vitati), quella che produce etichette molto popolari come Ronco, Galassie San Crispino, ha presentato ieri il suo bilancio. Con tanti piccoli record. Il fatturato, come s'è visto, ma anche l'export che fa un balzo del 59% e sfiora i 7 milioni di euro (Cevico, va detto, produce soprattutto per il mercato interno), e il patrimonio netto del gruppo (Cevico, Le Romagnole, Cantina dei Colli Romagnoli, Le Romagnole Due, Due Tigli, Sprint Distillery, Winex e Tenuta Masselina) arrivato a 63 milioni di euro. Cevico, con 1,3 milioni di quintali di uva lavorata, rappresenta il 17% del vino in Emilia Romagna e il 2,5 % in Italia. li. L'assemblea ha eletto i componenti del nuovo Cda Cevico. Presidente confermata per il prossimo triennio Ruenza Santandrea (foto a destra). Confermati anche alla vicepresidenza Carlo Frulli (presidente della Coop Le Romagnole) e Silvano Dalprato (presidente della Coop Cantina dei Colli Romagnoli). Tornando ai numeri, ben 23 i marchi gestiti, di cui uno dedicato alle produzioni biologiche, con un imbottigliamento annuo di 600mila ettolitri di vino. I vini prodotti sono rossi (Sangiovese, Cabernet Sauvignon, Merlot, Fortana, Cagnina, Barbera) e bianchi (Albana, Trebbiano, Rebola, Pignoletto, Pagadebit, Sauvignon, Pinot Bianco, Chardonnay, Malvasia). Punto di forza del Gruppo sono le diverse linee di produzione che coprono diversi segmenti di mercato. Fra queste Romandiola (Antica Romagna) destinata al segmento HoReCa; la Tenuta Masselina, sulle colline di Castelbolognese (Ra), un po' atelier, un po' laboratorio del Gruppo per la sperimentazione.

VINO & MANUALI.1/ ASSOENOLOGI

MILLE PAGINE E, SE NON BASTANO, C'È IL WEB

Quali sono gli obblighi di un produttore? Che cosa va scritto in etichetta? Che cosa prevede la Ocm Vino? A queste domande e non solo risponde la nuova pubblicazione di Assoenologi scritta da Alberto Sabellico, massimo esperto in materia, e da Giusepe Martelli, direttore di Assoenologi. Due volumi, mille pagine ("Note pratiche di legislazione vinicola" e "Etichettatura dei vini e pratiche enologiche") per sapere tutto sulla legislazione vitivinicola italiana ed europea in vigore. Un testo agile e completo che non è solo una raccolta delle normative, ma anche un manuale con tutte le indicazioni operative per la pratica enologica: cosa di può fare e cosa no con la suddivisione per ogni categoria di prodotto. E per gli iscritti nell'area b2b del sito www.assoenologi.it l'aggiornamento in tempo reale delle norme modificate.

VINO & MANUALI.2/UNIONE ITALIANA VINI

IL CODICE DELLE DOC, DOCG E IGT

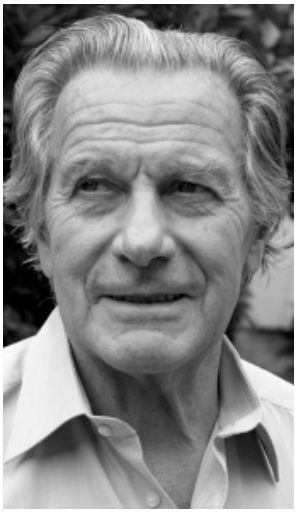
E' stata pubblicata la nuova edizione del Codice denominazioni di origine dei vini, che raccoglie tutte le disposizioni comunitarie e nazionali sulle denominazioni di origine dei vini e i disciplinari di produzione dei vini Docg, Doc e Igt. Dopo tre anni dalla precedente pubblicazione del Codice, l'Unione Italiana Vini ha dato alle stampe la nona edizione di 1.920 pagine (a cura di Giuseppe Caldano e Antonio Rossi) comprendente il testo dei regolamenti. Ue n. 1234/07, 607/09 e il D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010 e i relativi decreti applicativi, unitamente alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, comprese anche le circolari inedite, per consentire una più completa informazione. In totale oltre 500 disciplinari, suddivisi tra le varie denominazioni: Doc, Docg e Igt.

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 maiil: poster@poster-pr.it

La rivolta anti-finanza del produttore di Bordeaux

■ A Bordeaux c'è un grande produttore che si è ribellato alla logica del massimo profitto. "I miei vini sono fatti per essere degustati, non per diventare prodotti finanziari, beni d'investimento".
Anthony Barton (foto a destra) proprietario di Chateau Léoville-Barton, nel comune di Saint-Julien, 47 ha vitati e 20mila casse l'anno, è l'ultimo romantico del vino francese.
Al punto da lanciare un appello ai suoi colleghi del Bordolese per ridurre i prezzi e per riaffermare il principio che il vino è una bevanda, non un veicolo di investimento e di trading.



Il re dei vini di Languedoc (100 milioni) vende tutto

■ Jean-Charles Boisset, uno dei maggiori produttori di Borgogna, ha acquisito Skalli Vins, re dei vini della Linguadoca. Boisset è il proprietario della Boisset Family Estates, con winery in California, una linea di ice-wine in Canada e una partecipazione dei Beni di Batasiolo in Italia. Ha registrato nel 2010 un fatturato di 272 milioni di euro ed è presente in più di 80 paesi nel mondo. L'attività vitivinicola della famiglia Skalli, 100 milioni di euro di fatturato, è stata avviata in Algeria dal nonno Robert Skalli, successivamente in Corsica con il padre Francesco.

VINO&MERCATI

La stella del cinema e della canzone cinese acquista Chateau Monlot per 5 milioni di euro. E altri 15 sono sul punto di passare ai cinesi.

La pop star e lo Chateau

I cinesi non mollano la presa sui grandi Chateaux francesi. L'ultimo, famosissimo (nel suo Paese) acquirente è l'attrice Zhao Wei, 35 anni e una carriera artistica di successo anche come cantante pop. La stella più popolare del cinema cinese (paragonata a Drew Barrymore e a cui la rivista Rich & Famous ha dedicato la sua ultima storia di copertina: vedi foto a destra), ha acquistato lo Château Monlot, appartenente a Beatrice Musset e al marito Bernard Rivals Rivali. Il deal include, oltre al castello, il giardino, i vigneti, il personale, tutte le scorte di bottiglie Monlot presenti in cantina, dalle annate 2008 e 2009 già imbottigliate (22-35 euro a bottiglia), alle annate 2010 e 2011 ancora in barrique. Top secret - come accade sempre in questi casi - il prezzo, ma a detta degli agenti immobiliari locali siamo intorno ai 5 milioni di euro.Sono una dozzina le proprietà di Bordeaux finite nelle mani dei cinesi negli ultimi anni, e secondo il quotidiano Sud Ouest, altri quindici Chateaux sarebbero in procinto di essere ceduti (a cinesi, naturalmente). Le operazioni di compraendita, di solito, sono accompagnate da joint venture commerciali con trading company che si occupano di vino basate a Hong Kong. E accade spesso che gli ex titolari degli Chateaux (o i loro figli) si spostino per lunghi periodi in Cina per insegnare ai "nuovi padroni" i segreti dell'enologia francese. *(g.an.)*

2011/2012

SAVE THE DATE

GAMBERO ROSSO

trebicchieri
USA TOUR

San Francisco
Wednesday ,February 15, 2012 | FORT MASON CENTER

New York
Friday, February 17, 2012 | METROPOLITAN PAVILION

Chicago
Tuesday, February 21, 2012 | UNION STATION

INFO: gambero@carpenterspr.com

Official Logistic Partner

ACQUA PANNA S.PELLEGRINO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

RCR CRISTALLERIA ITALIANA

Farm. Cavatappi Professionali MADE IN ITALY

GIORGIO GORI WORLD WIDE BEVERAGE LOGISTICS